



LA TUTELA DEI PAESAGGI CULTURALI: IL PAESAGGIO AGRARIO

MARCO DEVECCHI

*Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari
Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti*

CICLO DI INCONTRI

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RESTAURO DEL PAESAGGIO

Soprintendenza Belle arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino

Giovedì, 9 giugno 2016

Neive - Castagnole delle Lanze

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il **PAESAGGIO** rappresenta una **componente fondamentale** del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita delle popolazioni.***

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO Firenze,
20 ottobre 2000

Foto Mark Cooper

Montemagno (AT)

LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO AGRARIO



Vallata tra San Marzanotto e Mongardino

I PAESAGGI DI PREGIO sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.**

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2005)

Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di **protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali** e favorire **SINERGIE** tra la scienza moderna e i saperi locali.

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Castelnuovo Calcea (AT)

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE
CULTURALE E NATURALE (1972)

Costigliole d'Asti (AT)

PAESAGGI UNESCO

Quali procedure di intervento e salvaguardia

Art. 172 — Il **COMITATO PER IL PATRIMONIO MONDIALE** invita gli Stati membri della Convenzione ad **informarlo**, attraverso il Segretariato, della loro **intenzione di intraprendere o di autorizzare**, in un'area protetta dalla Convenzione, lavori importanti di restauro o nuove costruzioni che **possono incidere sull'eccezionale valore universale del bene**.

Tale comunicazione deve essere fatta **al più presto** [...] affinché il Comitato possa **offrire assistenza** nella ricerca di soluzioni adeguate per assicurare che l'eccezionale valore universale del bene sia mantenuto.

**OPERATIONAL GUIDELINES FOR THE IMPLEMENTATION
OF THE WORLD HERITAGE CONVENTION**

Agricoltura oggi



Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Canelli (AT)



Nizza Monferrato (AT)

IL VALORE DEL PAESAGGIO AGRARIO

An aerial photograph capturing a stunning coastal landscape. On the left, the deep blue sea meets a rugged, grey rock cliff. Perched atop the cliff is a cluster of colorful buildings, including a prominent white church with a tall spire. To the right, the land slopes down into a series of meticulously terraced vineyards, their rows of green vines creating a rhythmic pattern across the hillside. The sky is a clear, pale blue, and the overall scene conveys a sense of historical agricultural heritage and natural beauty.

Paesaggio viticolo – Patrimonio dell'Umanità UNESCO

Cinque Terre

RUOLO DEGLI AGRICOLTORI

*Gli **agricoltori** possono efficacemente contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la **salvaguardia della biodiversità**, la **conservazione del suolo** e la **qualità delle risorse idriche**.*

Castelnuovo Calcea (AT)

QUALE TIPOLOGIA DI PAESAGGIO ?

Un **buon paesaggio** deve essere **attraente** e, quindi, **armonioso** e **ordinato**, ma non per questo **monotono**.

QUALI AZIONI ?

An aerial photograph of a vast vineyard in Vinchio, Italy. The rows of grapevines are neatly planted on a hillside, creating a rhythmic pattern of green. In the background, there are some trees and a few buildings, suggesting a rural setting. The lighting is bright, highlighting the texture of the leaves.

Vinchio (AT)



1

ESPERIENZE DI GESTIONE TERRITORIALE IN AMBITO AGRARIO

Il nuovo Regolamento di Polizia rurale dell'Astigiano

Portacomaro (AT)



TAVOLO TECNICO PROVINCIA DI ASTI

REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

PRESENTAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PROVINCIALE DI POLIZIA RURALE



• *Salone consiliare della Provincia di Asti*

Sabato 25 luglio 2015



Sindaci dell'Astigiano presenti all'incontro illustrativo del nuovo regolamento di Polizia rurale

SCOPI DEL REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

Il **regolamento** ha lo scopo di dettare norme idonee a garantire, nel territorio comunale, l'**attività agricola** ed i servizi ad essa connessi, concorrendo alla **tutela dei diritti dei privati**, comunque **subordinati al superiore interesse pubblico**.

Callianetto (AT)

SCOPI DEL REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

- promuovere, presso gli operatori del settore e le organizzazioni di categoria, **modalità corrette di conduzione e tenuta dei fondi agricoli**;
- definire gli ambiti inerenti le **alberature e le siepi stradali** (nuovo impianto e manutenzione) anche in relazione a quanto previsto dal **Nuovo Codice della Strada**;
- definire le modalità per **conservare e ripristinare** condizioni di **stabilità dei suoli agricoli** di ripa e scarpata, utilizzando ove possibile le **tecniche dell'ingegneria naturalistica**, e comunque, in ogni caso, le tipologie di intervento **meno invasive** dal punto di vista **paesaggistico – ambientale**;

COLTIVAZIONE TERRENI E SISTEMAZIONI AGRARIE

In appezzamenti con pendenza media inferiore al 40% utilizzati come seminativi in successione colturale o in rotazione, anche a seconda della loro estensione, dovranno essere realizzate, tutte o in parte, e/o mantenute efficienti, le seguenti opere di regimazione per proteggere il suolo dall'erosione mediante misure idonee:

- **Fasce inerbite** finalizzate al contenimento dell'erosione e ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza in funzione della sicurezza dell'operatività delle macchine, di larghezza non inferiore a metri 5 (...).



CAPO II - STRADE ED ACQUE

Art. 20 – TUTELA DELLE STRADE E REGIME DELLE ACQUE (DISTANZE PER FOSSI, CANALI E ALBERI)

Ai sensi del R.D. 523/1904 ai **proprietari** (o ai conduttori del fondo) e **frontisti di corsi d'acqua pubblici** è fatto obbligo di **evitare ogni alterazione della vegetazione ripariale** nella fascia di m 10 dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, salvo autorizzazione dell'Ente Competente.

Valtriversa (AT)



Art. 20 – TUTELA DELLE STRADE E REGIME DELLE ACQUE (DISTANZE PER FOSSI, CANALI E ALBERI)

Ai **proprietari** (o ai conduttori del fondo) è fatto obbligo di mantenere in efficienza la **VIABILITÀ PODERALE** e di rispettare gli alberi isolati o a **gruppi** nonché le **SIEPI** e i **FILARI D'ALBERI** confinari, salvo il permesso dell'autorità competente.

Art. 25 - ARATURA DEI TERRENI ADIACENTI STRADE E CORSI D'ACQUA

I **proprietari** ed i coltivatori frontisti su strade pubbliche o private **hanno** **l'obbligo** durante le operazioni di aratura e di altre attività di coltivazioni, di conservare una **fascia di rispetto** (capezzagna) **non coltivata**, verso le strade, loro ripe o loro fossi.

Questa **fascia** **deve avere** una **larghezza di almeno m 1,50** più il solco di aratura per i terreni confinanti con le strade Statali e Provinciali e **di m 1,00** più il solco di aratura per i terreni confinanti con altre tipologie di strade.

VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE

Art. 28 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DAI CONFINI DI PROPRIETÀ PRIVATE

I **filari di vigneti** o **altre coltivazioni**, che corrono **parallelamente** alle strade prive di scarpata **devono essere piantate** ad una **distanza minima di m 4.00** dal bordo esterno della banchina. Ove le strade siano provviste di scarpata, la distanza minima misurata dal bordo superiore della scarpata stessa è parimenti di mt.4,00.

Coazzolo (AT)

VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE

Per i **filari di vigneti** o **altre coltivazioni**, che sono **perpendicolari** alle strade, la distanza dei **pali di testata** dal filo esterno della banchina o dal bordo esterno del fosso, **deve essere di m 3.00**. In prossimità delle curve stradali, la distanza minima tra il fondo scarpata e i pali di testata **deve essere di m 5.00**.

Calosso (AT)

Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

Come specificato nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10/06/2011 prot. 3224, gli **alberi già impiantati**, prima dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, lateralmente alla carreggiata nella fascia di pertinenza ad una distanza minore di quella prevista all'art.26 c.3 del Regolamento **POSSONO NON ESSERE RIMOSSI.**

Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

Per quanto riguarda gli **ALBERI** “non impiantati” ma “**cresciuti spontaneamente**” nei boschi e nelle foreste, così come definiti dalle vigenti norme di legge, all’interno della fascia di rispetto stradale, la loro permanenza **PUÒ ESSERE CONSENTITA** a condizione che, a giudizio dell’Ente proprietario della strada, non comporti una riduzione delle condizioni di sicurezza della circolazione.

Viatosto (AT)



2

ESPERIENZE DI PIANIFICAZIONE PARTECIPATA

Esempi di tutela dei paesaggi agrari dei comuni astigiani



LE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO

(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano

CASO STUDIO: COMUNE DI ISOLA D'ASTI



CASO STUDIO: COMUNE DI PASSERANO MARMORITO





CASO STUDIO: COMUNE DI PASSERANO MARMORITO

Castello di Passerano Marmorito (AT)

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Capo II Individuazione dei beni paesaggistici

Articolo 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali (1);

b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici (2);

d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze (1).

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Articolo 137 (1) Commissioni regionali

1. Le regioni istituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136 (2).
2. Di ciascuna commissione fanno parte di diritto il direttore regionale, il soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio ed il soprintendente per i beni archeologici competenti per territorio, nonché due responsabili preposti agli uffici regionali competenti in materia di paesaggio. I restanti membri, in numero non superiore a quattro, sono nominati dalla regione tra soggetti con qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella tutela del paesaggio, di norma scelti nell'ambito di terne designate, rispettivamente, dalle università aventi sede nella regione, dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale. La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale dello Stato nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate ed alberi monumentali. Decorso infruttuosamente sessanta giorni dalla richiesta di designazione, la regione procede comunque alle nomine (2).



ISOLA D'ASTI – FRAZ. ISOLA VILLA 2010

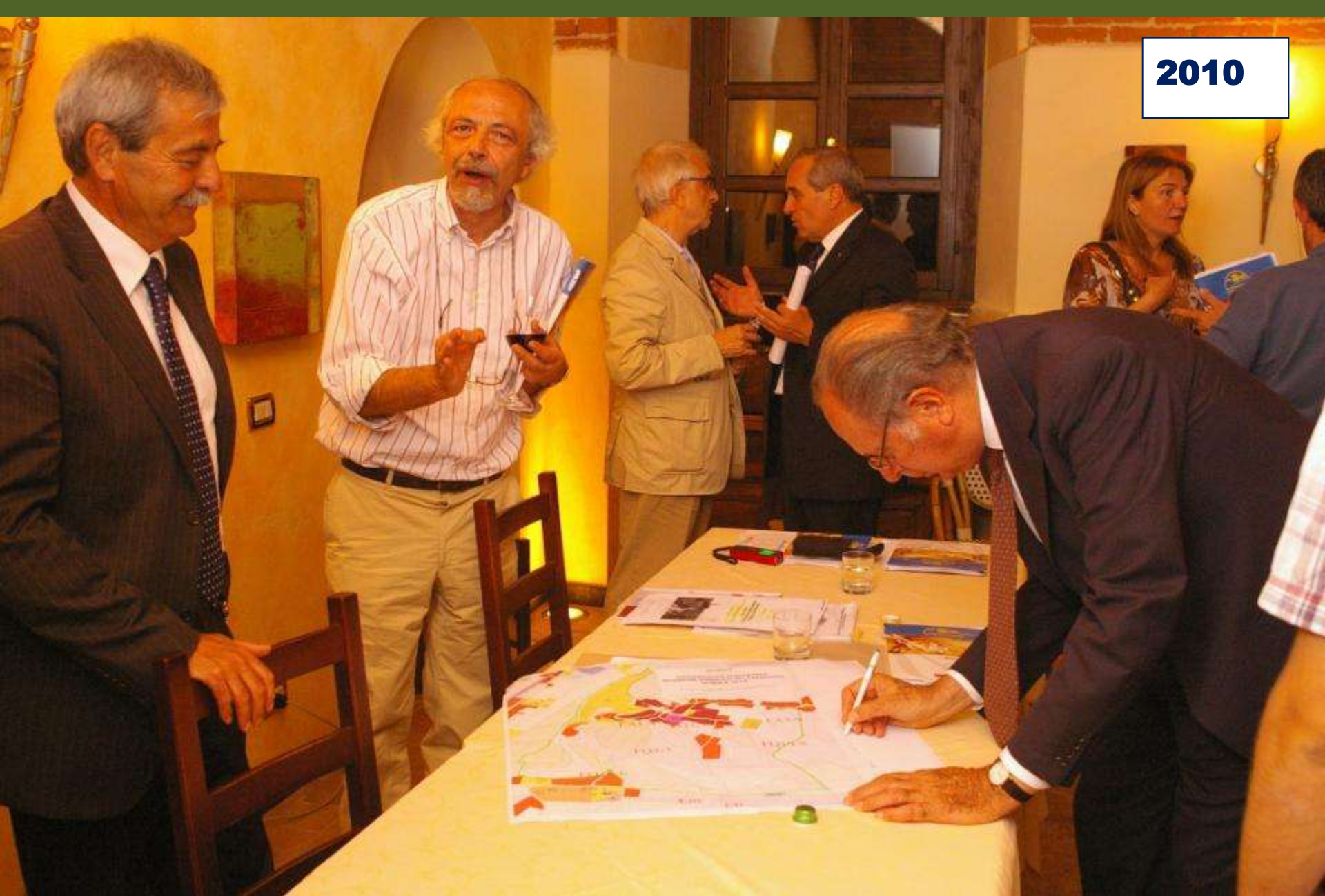
Paesaggi viticoli di Isola villa

2010



CONVEGNO di presentazione pubblica e Sottoscrizione della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (18 aprile 2010)

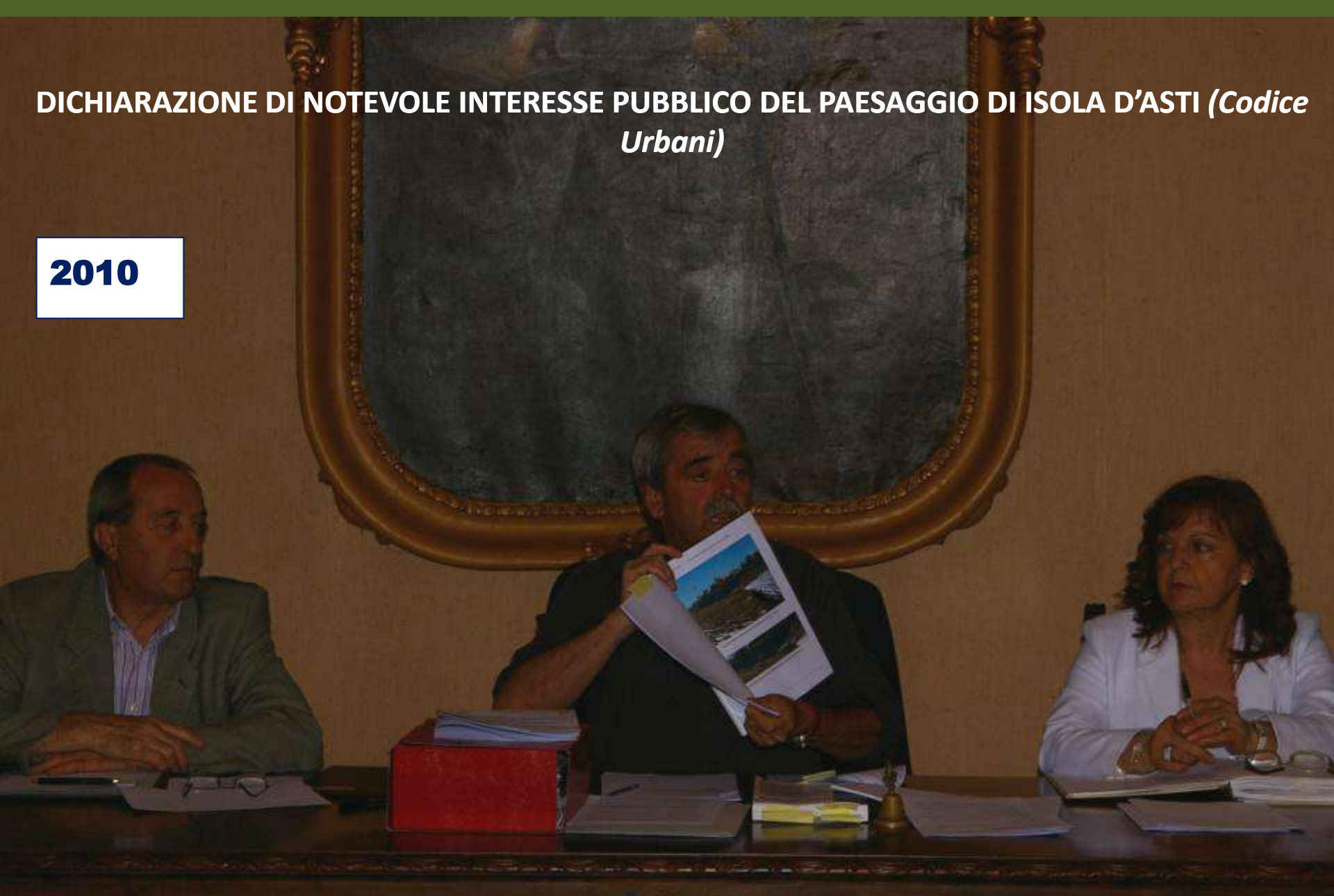
2010



SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (18 aprile 2010)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)

2010



Approvazione all'unanimità da parte del Consiglio Comunale di Isola d'Asti della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (3 giugno 2010)

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice
Urbani*)**

2010



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Isola d'Asti 3 giugno 2010

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)

2010



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Isola d'Asti 3 giugno 2010

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)

2012



Sopralluogo della Commissione regionale ad Isola Villa (28 marzo 2012).

2012



Sopralluogo della Commissione regionale ad Isola Villa (28 marzo 2012)

2012



Sopralluogo della Commissione regionale ad Isola Villa (28 marzo 2012)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)

2012



Sopralluogo della Commissione regionale ad Isola Villa (28 marzo 2012).



PASSERANO MARMORITO

FRAZ. SCHIERANO 2010

Foto di Mark Cooper

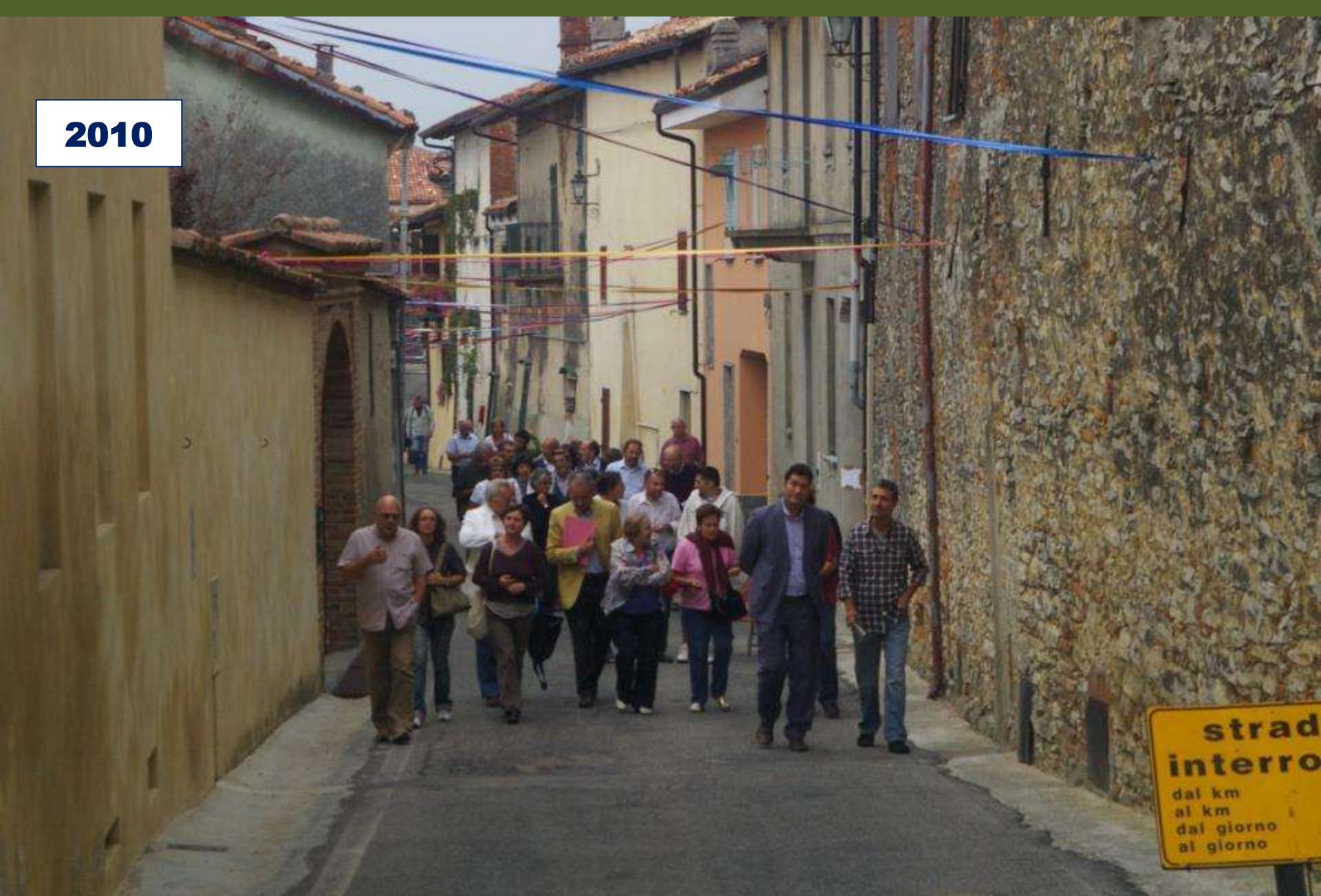
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (Codice Urbani)

2010



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito (28 luglio 2010)

2010



SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito)

2010



SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito)

2010



CONSEGNA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO (6 settembre 2010)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO(*Codice Urbani*)

2011



Sopralluogo della Commissione regionale a Schierano (1 dicembre 2011).

PRESCRIZIONI D'USO

INTERVENTI NEGLI AMBITI EDIFICATI ED EDIFICABILI

- **Gli interventi di recupero e riutilizzo degli edifici devono essere mirati alla salvaguardia e alla valorizzazione dei caratteri tipologici tradizionali e degli elementi architettonici connotativi prevedendo, nel contempo, l'eliminazione di eventuali superfetazioni avulse sia dall'impianto originario del fabbricato, sia, più in generale, dal contesto paesaggistico di riferimento.**
- **Gli ampliamenti e le nuove edificazioni devono essere integrati nel contesto mediante l'adozione di **modalità costruttive, di tipologie edilizie, di materiali di finitura esterna e di cromatismi coerenti** con le preesistenze tradizionali. Gli impianti planovolumetrici e la localizzazione dei nuovi volumi devono rispettare e riproporre i caratteri distintivi degli insediamenti che qualificano il paesaggio interessato. I nuovi fabbricati devono essere integrati nel contesto anche mediante un **orientamento** che assecondi la naturale conformazione dei terreni, evitando significative alterazioni del piano di campagna e contenendo allo stretto indispensabile i movimenti terra.**

PRESCRIZIONI D'USO

INTERVENTI NEL PAESAGGIO RURALE

- Deve essere salvaguardata la **trama agraria** costituita dalla rete irrigua, dalla viabilità minore e dalle alberature diffuse (isolate, a gruppi, a macchia e formazioni Lineari).
- È vietata l'apertura di **nuovi tratti di viabilità**, fatta salva la realizzazione di strade interpoderali ad uso agricolo. Gli interventi di adeguamento e manutenzione dei percorsi esistenti devono salvaguardare i manufatti storici, realizzati con tecniche tradizionali (muretti a secco, ponticelli, canali irrigui, ecc.), e non devono comportare l'**asfaltatura di strade sterrate**.
- È vietata la posa di **ripetitori di telefonia cellulare, televisivi, radiofonici o simili**. La realizzazione di infrastrutture e reti per il trasporto dell'energia elettrica è ammessa solo mediante soluzioni interrate con cavidotto.
- Non sono ammessi insediamenti di **attività estrattive, stoccaggio e lavorazione degli inerti, impianti di smaltimento e/o trattamento di rifiuti e discariche**.

PRESCRIZIONI D'USO

TUTELA DEGLI ASPETTI PERCETTIVI-VISIVI

- Deve essere salvaguardata la **configurazione d'insieme del paesaggio**, costituita dagli elementi identitari, antropici e naturali, che connotano il territorio, così come percepibile dagli spazi e dai percorsi pubblici.
- È vietata la posa in opera di **cartelli pubblicitari** e di strutture simili; sono fatte salve le indicazioni strettamente necessarie ai fini dell'accessibilità turistica-culturale, della fruibilità dei servizi pubblici, nonché della promozione dell'agriturismo, delle attività di vendita diretta dei prodotti agricoli locali, da realizzarsi comunque sulla base di un disegno unitario.



**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO
AGRARIO DI SANT'ILARIO – GENOVA *(Codice Urbani)***

SANT'ILARIO - GENOVA 2012

SANT'ILARIO - GENOVA 2012

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO
AGRARIO DI SANT'ILARIO – GENOVA *(Codice Urbani)***

Promontorio di Portofino (GE)

CONVEGNO - XIV SETTIMANA DELLA CULTURA (GENOVA, 18 APRILE 2012)



Contributo di riflessione della Prof.ssa Marcella Rogai Sulla Richiesta di Dichiarazione per Sant'Ilario

SANT'ILARIO - GENOVA 2013



MINISTRO
GIULIANO URBANI

Convegno sul Codice Urbani, con l'ex Ministro Giuliano URBANI a Sant'Ilario (GE) 24 gennaio 2013

2013

**LA NATURA
NON PRODUCE
RIFIUTI**

Campagna per
la diffusione
del compostaggio
domestico



Se hai un orto, un giardino o un terrazzo,
praticando il compostaggio ottieni:

- uno sconto sulla tariffa di igiene urbana (TIA)
- una compostiera in comodato gratuito
- la possibilità di frequentare un corso gratuito di compostaggio

Per info: 05 418 16 12 13 • compostaggio.comuni.gov.it • www.amiu.gov.it



MINISTRO GIULIANO URBANI

COMANDO INTERATENNELLO DI PROTEZIONE
DELL'ARRE-VERDE E DEL PAISAGGIO
PROFESSA F. MAZZINO

Convegno sul Codice Urbani, con l'ex Ministro Giuliano URBANI a Sant'Ilario (GE) 24 gennaio 2013

Alberi: quali retaggio del paesaggio storico

Gli alberi sono un prezioso retaggio della storia dei paesaggi italiani

I gelsi: un retaggio storico del paesaggio





RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI TUTELA DEL VIALE
ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

*(Legge n° 10 del 14 gennaio 2013 E
Codice Urbani)*

MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013

R I C H I E S T A

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DELL'ALBERATA
STORICA SP 2 (Località Montafia)**

**(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004
del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO e LEGGE n. 10 del 14 gennaio 2013 - Norme per lo
sviluppo degli spazi verdi urbani)**

Montafia, Consiglio comunale straordinario, sabato 23 novembre 2013

Gli Alberi: una componente di pregio del paesaggio storico

2013

*Gli alberi sono un prezioso retaggio della **storia dei paesaggi italiani***

Alberi abbattuti lungo il viale di Montafia (venerdì 21 novembre 2013)



Alberi abbattuti lungo il viale di Montafia (venerdì 21 novembre 2013)

2013

RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE
ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14
gennaio 2013)*



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafia (23 novembre 2013)

2013

CONSEGNA RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE
ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

San Marzanotto di Asti, 21 dicembre 2013



*Consegna da parte del **Sindaco di Montafia, Marina Conti**, all'Assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte, **DOTT.SSA GIOVANNA QUAGLIA**, e al Presidente della Commissione regionale per le Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del paesaggio, **ING. LIVIO DEZZANI**, della Delibera del Consiglio comunale per la Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio del **"VIALE ALBERATO STORICO"** di Tigli lungo la SP 2".*

PASSERANO MARMORITO. DOPO L'INCONTRO TRA I SINDACI DELL'ALTO ASTIGIANO

Alberi sulle strade: "no" al taglio indiscriminato

La Provincia ha chiesto la rimozione, entro 15 giorni, delle piante non a distanza regolamentare

DI FRANCO ZAMPICININI

Dopo le lettere inviate nei giorni scorsi dall'amministrazione provinciale con le quali chiede ai vari proprietari di terreni dell'Alto Astigiano la rimozione, entro 15 giorni, di "alberi non a distanza regolamentare dal confine stradale e/o i cui rami si protendono oltre il confine stesso presenti nelle loro proprietà fronteggianti le strade provinciali", si è riunito domenica scorsa, presso la sala consiliare, un gruppo di lavoro per valutare la problematica inerente questa richiesta, che fa riferimento a disposizioni contenute nel Codice della strada. Hanno partecipato all'incontro per Passerano il sindaco Silvana Bruna e il vicesindaco Emanuele Giubasso, per Aranengo il vicesindaco Cristiano Massaia, per Piovà Massaia il vicesindaco Roberto Pasinato, per Cerreto il sindaco Mario Saini (anche in rappresentanza della comunità collinare Alto Astigiano e del sindaco di Castelnuovo), dei sindaci di Castelnuovo), mentre per l'Ordine dei



SONO A RISCHIO ABBATTI

Dottori agronomi e foresteri intervenuti a consigliare i cittadini e Alessandro Dalla Attena disamina della strada e di un pannello di lavoro per valutare la problematica inerente questa richiesta, che fa riferimento a disposizioni contenute nel Codice della strada. Hanno partecipato all'incontro per Passerano il sindaco Silvana Bruna e il vicesindaco Emanuele Giubasso, per Aranengo il vicesindaco Cristiano Massaia, per Piovà Massaia il vicesindaco Roberto Pasinato, per Cerreto il sindaco Mario Saini (anche in rappresentanza della comunità collinare Alto Astigiano e del sindaco di Castelnuovo), dei sindaci di Castelnuovo), mentre per l'Ordine dei

VILLAFRANCA. LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E LA PROVINCIA "SI ALLEANO"

Alberi sulle strade: basta ai tagli indiscriminati

"Con le nuove evoluzioni scientifiche è possibile gestire il verde pubblico, tutelandolo"

DI LUIGI MICCOLO

"Stop all'abbattimento indiscriminato degli alberi": è quanto hanno chiesto con estrema determinazione i relatori (studiosi, professionisti ed ambientalisti) intervenuti al convegno (organizzato dal circolo Legambiente Valtriverna e l'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano) che si è tenuto sabato scorso a Villafranca. Oggetto del dibattito, le modalità operative per l'applicazione della recente legge n. 16 del 14 gennaio 2013 per la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberature storiche o di importante pregio paesaggistico, monumentale o storico. "Una legge molto importante per la tutela del patrimonio arboreo - ha precisato Angelo Porta, presidente del circolo Legambiente Valtriverna - e per gli abitanti, preziosi per il loro contributo per la salute e l'ambiente. Gli addetti ai lavori ci hanno spiegato che, grazie alle continue evoluzioni in materia scientifica e tecnica, siamo in grado di determinare con precisione le pericolosità degli alberi, rispetto ai rischi di



IL TAVOLO DEI RELATORI DEL CONVEGNO

incidenti stradali o "cadute", permettendo di "gestire" il verde pubblico, tutelandolo. Al termine del convegno è stata proposta ed approvata all'unanimità una mozione - conclude Porta - che dà mandato a tutte le associazioni ambientaliste ed alla Provincia di Asti, unitamente ai gestori delle reti stradali della nostra provincia, di avviare una concreta collaborazione finalizzata a garantire la massima sicurezza per gli utenti della strada cercando soluzioni tecniche alternative, ove possibile, a scongiurare l'abbattimento degli alberi". Manito che è stato anche espresso dal vice Prefetto di Asti, il dottor Paolo Giuseppe Poma, nel suo intervento: l'abbattimento è l'estrema ratio - ha af-

fermato - prima di giungere a simili gravi decisioni, occorre sempre valutare l'esistenza di alternative, per non sopprimere il nostro patrimonio paesaggistico. Al convegno hanno partecipato, tra gli altri, esponenti dell'Associazione Terra Boschi, Gente e Memoria; del Circolo Legambiente Valtriverna; del Circolo Gaia di Legambiente Asti; della Federazione Interregionale dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta; dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti; dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano; della Società Italiana di Arboricoltura; del W.W.E. di Asti e della L.L.P.U.

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2013

Asti e provincia 49

CONVEGNO. A CASTELNUOVO DON BOSCO

Come far convivere il Codice della strada e la tutela degli alberi

studiare caso per caso la presenza delle piante: per evitare una distruzione del paesaggio, idrogeologico e sul collinare private e salvaguardare la presenza di pregiate piante monumentali. A Castelnovo Don Bosco si discuterà di alberi e strade

CENSIMENTO

Schedate altre 59 piante lungo la statale

Al termine del convegno, un gruppo di volontari ecologisti (coordinato da Marco Devecchi, Mario e Nicoletta Corino, Giancarlo Dagnino, Angelo Porta) ha eseguito un ulteriore censimento degli alberi (a seguito di quello già effettuato lo scorso anno lungo la ex strada statale 10 Torino-Asti), che ha permesso la schedatura di altre 59 piante situate nel territorio compreso tra Villafranca e Balldoglio. "Le piante sono state tutte fotografate e numerate - spiegano i volontari - e le loro schede saranno pubblicate sul sito di Legambiente (www.legambientevaltriverna.it), che su quello dell'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano (www.osservatoriodelpaesaggio.org), invitano tutti coloro che vogliono aiutarci a proteggere gli alberi, a fotografarli e a inviarcì la foto, compilando la scheda disponibile nel nostro sito. Le foto verranno pubblicate e saranno una documentazione valida per l'applicazione della legge 16/2013".

LA STAMPA
VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2013

Asti e provincia 49



Oggi a Castelnuovo Don Bosco si discuterà di alberi e strade

CASTELNUOVO DON BOSCO. OGGI UN CONVEGNO

Alberi lungo le strade "Curare, non devastare"

Un tempo la salvaguardia del territorio aveva un prezioso alleato nei contadini: dalla cura dei fossi, alla pulizia di terreni e boschi, piccoli e grandi interventi che con lo spopolamento delle campagne si sono quasi completamente persi. Oggi, alle 17,30, a Castelnuovo Don Bosco le amministrazioni locali e le associazioni ambientaliste, Terra, Boschi, Gente e Memoria, Circolo Legambiente Valtriverna e Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano promuovono un incontro su: «La gestione del patrimonio arboreo lungo la rete stradale in base alle norme del codice della strada». «Servirà» - spiegano i promotori - per offrire un chiarimento aperto ai proprietari terrieri che, secondo la normativa devono mantenere pulite le ripe dei fondi a lato delle strade. Sono invitati agronomi e forestali della

Provincia, ambientalisti e amministratori. In precedenza si è svolto a Passerano Marmorito un altro incontro con sindaci della zona e rappresentanti delle associazioni ambientaliste proprio su questo argomento che poggia su di una normativa molto complessa. «Il codice della strada - ha spiegato il sindaco di Passerano Marmorito, Silvana Bruna - la Provincia ha chiesto la rimozione di alberi e rami a distanza non regolamentare dal confine stradale. Salvo per le piante già esistenti prima del 1992, anno di entrata in vigore del codice». La soluzione che si prospetta è quella di studiare caso per caso la presenza delle piante per evitare danni al paesaggio, il dissesto idrogeologico lungo le strade collinari da cui sono stati eliminati gli alberi e salvaguardare la produzione di pregiati tartufi grazie alla presenza di querce monumentali. [MA, R.]

Convegno

"SALVIAMO GLI ALBERI MONUMENTALI

Modalità operative di applicazione della nuova legge n. 10 del 14 gennaio 2013 per la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale dell'Astigiano"

Villafranca d'Asti, sabato 16 marzo 2013

2013

Art. 7 - Prevede apposite disposizioni per la *tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.*

LEGGE N° 10 DEL 14 GENNAIO 2013

CONVEGNO

“Quali specie arboree ed arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?”

Confraternita dei Batù, Via Tommaso Villa a Villanova d'Asti, sabato 11 gennaio 2014, ore 9.30



Letture da parte del Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e Forestali della Provincia di Asti, Dott. Ernesto Doglio Cotto, della CARTA DI VILLANOVA per la corretta realizzazione e Gestione delle alberate stradali, approvata all'unanimità dai partecipanti.

INCONTRO di PRESENTAZIONE

“**PROGETTO DELLA NUOVA ALBERATA DI VILLANOVA D’ASTI E DELLA PUBBLICA RACCOLTA
DI FONDI PER L’ACQUISTO DEGLI ALBERI**”

Confraternita dei Batù, Via Tommaso Villa a Villanova d’Asti, sabato 22 febbraio 2014

RACCOLTA FONDI



*Saluto ed apprezzamento per l’iniziativa “**ADOTTA UN ALBERO**” promossa a Villanova d’Asti per la realizzazione della nuova alberata lungo la pista ciclabile da parte del **Vice Prefetto di Asti, Dott. Paolo Ponta.***



2014

CARTA DI VILLANOVA

Documento guida della progettazione e gestione delle alberate nell'Astigiano

Letto ed approvato al termine del Convegno

“Quali specie arboree ed arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?”

Confraternita dei Batù a Villanova d'Asti, sabato 11 gennaio 2014

Considerato che le alberate pubbliche rappresentano un patrimonio estremamente importante da un punto di vista ambientale, culturale e paesaggistico per la collettività, con la presente CARTA,

Disponibile sul sito: www.agronomiforestaliasti.org



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Piemonte*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE
PROVINCE DI TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA E
VERCELLI



Prot. n.

3036/34-34-22/9

AII.

Risposta al foglio
Comune di Montafia Prot. 2273 del 29/11/2013

OGGETTO: MONTAFIA (AT) Abbattimento alberi nel centro abitato di Montafia lungo la S.P. 2
"Murisengo-Villanova"

Carta di Villanova d'Asti sulla salvaguardia e gestione delle alberate
Condivisione di principi

Con rammarico si è appreso dell'abbattimento di ventidue tigli lungo l'alberata tra il concentrico di Montafia e la frazione Zolfo, che sembra preludere ad un più esteso programma di taglio in programma lungo le strade provinciali.

L'Ufficio scrivente, pur in assenza di una specifica competenza in materia, non essendo attualmente la zona oggetto dell'abbattimento sottoposta a specifiche tutele ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., non può che appoggiare il documento prodotto l'11 gennaio 2014 a seguito di un convegno sul tema a Villanova d'Asti, invitando nel contempo la Provincia di Asti a prevedere -al fine di aumentare la sicurezza stradale- misure alternative (quali la limitazione della velocità e la diversificazione delle categorie di strade) rispetto al taglio degli esemplari arborei, che con la loro presenza risultano elementi fortemente connotanti del paesaggio e pertanto meritevoli di una tutela diffusa.

Per quanto riguarda inoltre la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico "dell'alberata storica S.P. 2 (località Montafia)" si precisa all'Amministrazione Comunale di Montafia che essa sarà sottoposta al più presto all'attenzione della Commissione art. 137 del D.Lgs. 42/2004.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Cristina Lucca

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi

Torino, 14/02/2014

2014

ADESIONI



2015

CONVEGNO

LA CENTRALITÀ DELL'ALBERO NELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE

Esame del DECRETO (23 ottobre 2014) di Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento

Sala Rossa dell'Università di Scienze gastronomiche

POLLENZO, SABATO 28 FEBBRAIO 2015



Veduta del folto pubblico presente al Convegno “La centralità dell’albero nella progettazione territoriale”



Saluto introduttivo da parte del Dott. Paolo Salsotto, Comandante regionale del Piemonte del Corpo forestale dello Stato



Relazione della Dott.ssa Alessandra Stefani (Vice Comandante nazionale del Corpo forestale dello Stato) su “Esame della legge 10 del 2013 e del decreto attuativo: riflessioni operative”



Contributo di riflessione dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale, Sviluppo della montagna, Foreste e Parchi della Regione Piemonte, Dott. Alberto Valmaggia

LE STORIE

Salvi
Grazie a tre
anni di
battaglie
l'associazione
per la difesa
dei tigli di
Montafia è
vissuta a
salvare gli
alberi
dall'abbatti-
mento deciso
dalla
Provincia



che, tra gli altri, i 150 alunni delle scuole. «Questi tigli sono la memoria del nostro paese. Ricordano i nostri ragazzi mai più tornati, un secolo fa, dalle trincee di una guerra tremenda. Ciascuno di quegli alberi - dice Maria Vittoria Gatti - ci parla di loro, vive con loro. Fanno parte della nostra storia».

Antichi legami

Gatti ricorda: «Quando tre anni fa hanno cominciato a tagliarli non riuscivamo a capire il perché. Ci avevano parlato genericamente di "pericolosità" degli alberi. Poi, fortunatamente, una volta capito che "non c'era motivo" c'è stata una specie di sollevazione in paese. La gente si è ribellata e di lì è partito tutto. Anzi, si sono rinvoltati antichi legami tra gente che ha le radici a Montafia, ma che non necessariamente continua a vivere stabilmente. Ora l'associazione conta una cinquantina di aderenti che seguono passo passo ogni svilup-

po, evento, proposta. Devo dire che in questa vicenda altre istituzioni come la Regione Piemonte (con gli assessori Giorgio Ferrero e Alberto Valmaggia), ci sono state molto vicine». Da questa battaglia per la difesa del viale di Montafia, è partita anche un'istanza per tutelare tutte le alberate stradali. «Riteniamo - annota la Gatti - che alberi antichi o secolari come i nostri tigli vadano tutelati, ovunque si trovino. Se ci sono rischi per la circolazione stradale, basta far rispettare i limiti di velocità. Andando piano si riducono o eliminano i rischi di incidenti. E anche di questo si parlerà nel convegno. Perché questa vicenda ci insegna che laddove l'istituzione in qualche modo "calpesta" le regole del buon senso, i cittadini hanno il dovere di difendere l'ambiente. Lo dobbiamo a noi stessi, alle generazioni future e ai tigli, che profumano il viale con la nostra storia».

Il paese che ha salvato i suoi cento alberi "Ricordano i nostri caduti della Grande Guerra"

La Provincia di Asti voleva abatterli a Montafia per evitare cause negli incidenti

106

FRANCO RENELLO
ASTI

tigli
Lungo la provinciale erano stati piantati per ricordare i ragazzi di Montafia partiti per la Grande Guerra e mai tornati

«**S**i che gli alberi parlano? Sì, parlano l'un con l'altro. E parlano a te, se li stai ad ascoltare».

Forse a Montafia, borgo agricolo astigiano di 937 anime, sulle colline che declinano verso la piana di Villanova e il Turinese, conoscevano già questo vecchio detto indiano quando cominciarono una singolare battaglia, nel novembre 2013, per difendere i tigli del viale che porta in paese: 106 piante destinate all'abbatti-

937

abitanti
Montafia è un paese nell'Astigiano che ha meno di mille abitanti. La nascita dell'associazione ha rinvoltato i legami nella comunità

mento per un «scandalo» della burocrazia. «La Provincia di Asti decise così perché nel Lazio, dopo un incidente in cui aveva perso la vita un automobilista, i familiari avevano citato per danni l'amministrazione provinciale ed era seguita la condanna di un funzionario. Di lì l'ordine, anche nell'Astigiano, di eliminare gli alberi che costeggiano le provinciali per azzerare di fatto l'eventualità di contenziosi. Da questo è partita la nostra mobilitazione» spiega Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associa-

zione nata per difendere i tigli di quello che è conosciuto come «Viale della Rimembranza». È dedicato ai caduti in paese della Grande Guerra: una cinquantina di ragazzi partiti per il fronte e mai più tornati.

Dedicato ai caduti

Nel 1926, madrina Giuseppina Viarengo, vedova dell'alpino Giuseppe Rosso, vennero messe a dimora le piante: una per ciascun caduto, più altre che nel tempo andarono a formare quella meravigliosa alberata

che accoglie i visitatori a Montafia. Poi, nel 2013, era cominciato l'abbattimento di 28 tigli («tutti sanissimi»), a cui sarebbero dovuti seguire gli altri tagli. Bloccati da quella sorta di autentica «sollevazione popolare».

E domani, in paese, la «vittoria» contro l'ottusità della burocrazia verrà celebrata con un convegno e una festa, a cui parteciperanno vari esperti (guidati da Marco Devecchi, professore associato di Orticoltura e Floricoltura al Dipartimento Agraria di Grugliasco), ma an-

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER RICOSTITUZIONE DEL VIALE DI TIGLI

(Montafia, sabato 21 novembre 2014)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – Sindaco Marina Conti (21 novembre 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER RICOSTITUZIONE DEL VIALE DI TIGLI

(Montafia, sabato 21 novembre 2014)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – Sindachesse del Nord-Ovest Astigiano (21 novembre 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER RICOSTITUZIONE DEL VIALE DI TIGLI

(Montafia, sabato 21 novembre 2014)

2014



Ricostituzione del Viale Alberato di Tigli – S.E. Mons. Vescovo di Asti (21 novembre 2014)

2016

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DELLA REGIONE VALLACCIA DI VARALLO SESIA (VC)

Ai sensi dell' articolo 136 e successivi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 - Codice Dei Beni Culturali e del Paesaggio

Centro Servizi al Volontariato Via Mario Tancredi Rossi, 1 Varallo Sesia, Sabato 23 aprile 2016 alle ore 10.00



Avvio da parte del rappresentante Agostino Veronese del Gruppo Valsesia del Circolo Legambiente del Vercellese dell'incontro di presentazione della "Richiesta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio della Regione Vallaccia di Varallo Sesia (VC)", ai sensi dell' articolo 136 e successivi del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, presso il Centro Servizi al Volontariato di Varallo Sesia. Nella foto: a (sx) Dott. Damiano Zampinetti, sostenitore della Richiesta, e a (dx) Dott. Angelo Porta, Presidente del Circolo Legambiente Valtriverna.

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE DI PLATANI DELLA SP 3 DEL RABBI (FORLÌ - PREDAPPIO)

2016



Foto ricordo con gli organizzatori e i relatori al termine dei lavori del Convegno "La Guerra agli alberi"

An aerial photograph of a river valley, likely the Tanaro river near Asti, Italy. The landscape is a patchwork of agricultural fields in various shades of green and brown, interspersed with dense green forests. A winding river flows through the center of the valley. The overall scene is a typical rural landscape.

3

ESPERIENZE DI TUTELA PARTECIPATA
del patrimonio arboreo dell'Astigiano

Foto Mark Cooper

Piana del Tanaro ad Asti

RECENTE LEGISLAZIONE 2013

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI

“APPLICAZIONE DELLA LEGGE 10 DEL 2013 E DEL DECRETO ATTUATIVO, COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI SEGNALAZIONE DEGLI ALBERI DEL CASO STUDIO DELL’ALBERATA STRADALE DI VILLAFRANCA D’ASTI (EX-SS 10)”

Villafranca d’Asti, Sabato 20 giugno alle ore 15.30

LEGGE n° 10 del 14 gennaio 2013

Arignano (TO)

PROVINCIA. L'IDEA DALL'INCONTRO TRA COMMISSARIO PREFETTIZIO E PRESIDENTE OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO

Ad Asti il primo Catasto di piante e viali alberati

Il progetto di catalogazione delle specie sarebbe l'unico in Italia

MARINA RISSONE
ASTI

Con la realizzazione del progetto di un «Catasto del patrimonio arboreo» il territorio astigiano sarebbe il primo in tutta Italia.

L'idea di creare una vera e propria catalogazione dettagliata di alberi monumentali, viali alberati e filari di interesse paesaggistico e naturalistico è stata rimarcata durante l'incontro ad Asti in Provincia, tra il commissario prefettizio Alberto Ardia, i sindaci dell'Alto Astigiano e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste. A porre l'accento sull'argomento Marco Devecchi, presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato Astigiano, sulla

Novità

A cambiare la normativa in vigore fino ad oggi è la legge varata lo scorso gennaio che stabilisce la necessità che i territori censiscano il loro patrimonio naturalistico



Articolo *La Stampa*
(mercoledì 6 marzo 2013)

CAMPOSCUOLA

"Aperto a tutti gli interessati alla tutela degli alberi"

2015



IL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI

Villafranca d'Asti, Sabato 20 Giugno ore 15.30

15.30 - Saluto delle Autorità

15.45 – Illustrazione della Legge 10/2013 ed il Decreto Attuativo

16.15 - Compilazione dimostrativa della Scheda di segnalazione

16.45 - Esame del **CASO STUDIO** dell'**ALBERATA STRADALE DI VILLAGRANCA D'ASTI**

17.00 - Raccolta delle informazioni sul campo (**ex-SS 10**) e termine compilazione scheda



Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali
della Provincia di Asti







Ex Strada Statale 10 (illafranca d'Asti)





Ex Strada Statale 10 (Illafranca d'Asti)



4

INTERVENTI PUNTUALI DI RESTAURO DEL PAESAGGIO

QUALI AZIONI DA PARTE DEGLI AGRICOLTORI?

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

QUALI AZIONI ?

LA DEMOLIZIONE DEI FABBRICATI AGRICOLI INCONGRUI



Cantina di Gallareto (AT)

Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

2015



Iniziativa del Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Foto ricordo in occasione della “FESTA della DEMOLIZIONE” del Capannone (Nizza Monferrato, martedì 14 aprile 2015)

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



RESTAURO DEL PAESAGGIO UNESCO DI NIZZA MONFERRATO



Foto aerea di Mark Cooper

Nizza Monferrato (AT)



5

PROSPETTIVE FUTURE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI AGRARI TRADIZIONALI

IL VALORE DEI PAESAGGI RURALI STORICI

**IL REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO
RURALE STORICO**

MIPAAF - Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*



Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Prodotti DOP e IGP Ricerca



Home » [Politica Agricola Comune](#) » [Documenti](#) » [2014](#) » Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Ricerca



Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

L'[Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali](#), ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Il 10 Aprile 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha preso atto del Decreto dipartimentale delle politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale concernente i criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico.



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Il Ministro Maurizio Martina

Biografia



PROPOSTA DI CANDIDATURA – MINISTERO MIPAAF

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

mipAAF
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Cerca

Print



✓ PER SAPERNE DI PIU'

✓ AREE TEMATICHE

✓ ARCHIVI

✓ SERVIZI

PAESAGGIO

Sei in: [Home](#) > [Paesaggio](#) > Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

24/11/2014

Criteri di ammissibilità per le candidature delle aree nel Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico

Una delle maggiori novità per quanto riguarda il paesaggio rurale italiano è data dall'approvazione, nel 2012, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del "Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, relativo all'istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali". L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio avrà il compito di censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore, e di promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale. Inoltre dovrà elaborare i principi generali e le linee guida per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale con particolare riferimento agli interventi previsti dalla politica agricola comune.

Oltre che al paesaggio, il decreto è rivolto alla conservazione e valorizzazione delle "pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali", intese come "sistemi complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate, basati sulle conoscenze locali espresse dalla civiltà rurale, che hanno fornito un contributo importante alla costruzione ed al mantenimento dei paesaggi tradizionali ad essi associati".

Con questo decreto verrà inoltre istituito il "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali". Il Ministero si occuperà quindi di identificare e catalogare nel Registro "i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio nazionale, definendo la loro significatività, integrità e vulnerabilità, tenendo conto sia di valutazioni scientifiche, sia dei valori che sono loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate".

L'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, ha il compito di elaborare principi generali, strategie ed azioni tese a salvaguardare e valorizzare il paesaggio rurale, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, ma anche quelli più stringenti di censire, in un apposito Registro Nazionale i siti ritenuti idonei, oltre che le Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali.

Osservatorio nazionale del paesaggio rurale
Registro nazionale paesaggi rurali storici
Mostra sui Paesaggi Rurali Storici
UNESCO e CBD
Restauro del Paesaggio Rurale
Consiglio d'Europa
Commissione Europea
MIBAC
MIPAAF
Documentazione

CRITERI PER LA CANDIDATURA DELLE AREE DEL REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO

“Significatività **STORICA**” si riferisce all’insieme dei “**VALORI**” espressi dal paesaggio, ma può essere ricondotta a tre concetti fondamentali:

- **persistenza**
- **unicità**
- **integrità**

PERSISTENZA



*La **PERSISTENZA** riguarda la possibilità di individuare nel **paesaggio contemporaneo** assetti paesaggistici riconducibili ad epoche precedenti, con **ORDINAMENTI CULTURALI** caratterizzati da una presenza continua e forti legami con i sistemi sociali ed economici locali che li hanno prodotti.*

UNICITÀ

L'**UNICITÀ** dovrà essere indicata dai proponenti facendo riferimento al **contesto storico e territoriale** ove ricade un certo paesaggio e potrà essere relativa alla presenza di singoli elementi (le **colture promiscue**, esempi di **bonifiche antiche**, **SISTEMAZIONI IDRAULICHE** ecc.) o alla compresenza di tutti gli elementi di un **sistema agrario del passato** o al **mosaico paesaggistico**.

INTEGRITÀ



L'**INTEGRITÀ** si riferisce allo ***stato di conservazione*** di tutti gli elementi che definiscono il **VALORE STORICO DEL PAESAGGIO** proposto e quindi fornisce una **misura della completezza e del grado di mantenimento della struttura di un paesaggio**

2016

COMUNICATO STAMPA di RESOCONTO DELLA PRESENTAZIONE
della CANDIDATURA DELLE "TERRE DEL BOCA" NEL REGISTRO DEI PAESAGGI RURALI STORICI

Municipio di Boca (NO), Mercoledì 27 aprile 2016



Foto ricordo al termine della Presentazione del progetto di CANDIDATURA delle "Terre del Boca" nel registro dei Paesaggi rurali storici, istituito presso il Ministero per le politiche agricole, con i Sindaci e cittadini delle Terre del Boca, l'Assessore Giorgio Ferrero alle Politiche Agricole, Caccia e Pesca della Regione Piemonte, l'Assessore Augusto Ferrari alle Politiche sociali della Regione Piemonte, la Presidente Clio Pescetti del Club UNESCO delle Terre del Boca e il Prof. Marco Devecchi dell'Università di Torino.

2016



Straordinario paesaggio viticolo storico delle “Terre del Boca”, meritevole del riconoscimento nel Registro dei paesaggi rurali storici, istituito presso il Ministero per le politiche agricole.

2016



Illustrazione da parte dei viticoltori all'Assessore Giorgio Ferrero, alle Politiche Agricole, Caccia e Pesca della Regione Piemonte e agli altri partecipanti al sopralluogo della particolare e tradizionale forma di allevamento della vite a "maggiorina".

Conclusioni

L'IMPORTANZA DELLE PERSONE

(per una effettiva salvaguardia del paesaggio agrario)

II EDIZIONE - OMAGGIO LANGHE-ROERO E MONFERRATO
onde di bellezza e geometrie coltivate nei paesaggi e nei paesi del vino”

Castello di Grinzane Cavour, domenica 24 maggio 2015, ore 10.00


PREMIO alla Sig.ra PIERA CORONA



PREMIO AI CUSTODI DEI PAESAGGI UNESCO

*Un'autentica **figlia delle colline del Monferrato** che ha appreso fin da bambina, insieme alle tecniche di **coltivazione tradizionale della vite**, non solo l'amore e l'attaccamento profondo per la sua terra, ma anche la **devozione profonda per il lavoro**, che svolge con uno scrupolo e un'attenzione che molti ormai non conoscono nemmeno più. I suoi **vigneti** si riconoscono sempre, in ogni stagione, per la cura estrema con la quale vengono trattati. Si riconoscono tra gli altri perché **interamente zappati ancora a mano**. Da lei naturalmente. Da sola.*

Cerimonia di Premiazione – Castello di Grinzane Cavour (CN)

An aerial photograph of a village with a winding main street, surrounded by a patchwork of green and brown agricultural fields. The village is nestled in a valley, with rolling hills in the background. The text is overlaid on the image.

Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica**,
se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

CARTA DI VILLANOVA d'ASTI

Documento guida della progettazione e gestione delle alberate nell'Astigiano

Letto ed approvato al termine del Convegno

"Quali specie arboree ed arbustive per la progettazione del verde stradale nel paesaggio astigiano?"

Confraternita del Batù a Villanova d'Asti, sabato 11 gennaio 2014.

Considerato che le alberate pubbliche rappresentano un patrimonio estremamente importante da un punto di vista ambientale, culturale e paesaggistico per la collettività, con la presente **CARTA**,

si richiede con forza che:

- 1) si attui su tutto il territorio astigiano un **censimento** preciso e puntuale di ogni esemplare arboreo di tutte le alberature stradali, come premessa fondamentale per la loro corretta manutenzione e conservazione (anche in relazione alla recente normativa nazionale sul Verde urbano Legge n° 10 del 14 gennaio 2013);
- 2) ogni nuovo intervento progettuale sia preceduto da un attento e preciso **esame del contesto paesaggistico ed ambientale** con particolare riferimento alle caratteristiche pedologiche e microclimatiche dei siti considerati*, al fine di evitare grossolani errori nelle scelte botaniche, prediligendo in via ordinaria la flora autoctona, soprattutto al di fuori dei centri abitati;
- 3) ogni nuovo intervento progettuale e/o manutentivo, con particolare riferimento alle potature e agli abbattimenti, venga attuato solo dopo una **preliminare ed accurata informazione dell'Ente Pubblico responsabile localmente** e della stessa **popolazione**, nei modi e tempi previsti dalle regole della democrazia;
- 4) si esegua con le moderne tecnologie informatiche una **rappresentazione grafica** dell'evoluzione dell'alberata per un congruo periodo di tempo (5 - 10 anni), al fine di prospettare visivamente i risultati degli interventi proposti per poterne meglio apprezzare il rapporto costi/benefici;
- 5) venga sempre predisposto un accurato **programma manutentivo** (secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulle Opere Pubbliche) per un periodo almeno decennale, per definire in modo preciso e puntuale gli interventi necessari, anche su base stagionale;

6) **venga messa in atto** di una **difesa attiva** delle alberate, soprattutto nei primi anni, da fattori esterni diversi, taluni aggressivi e imprevedibili (attacchi parassitari, eventi meteorologici eccezionali), altri prevedibili (contatti corticali da mezzi meccanici, contatti radicali da sostanze distribuite sul manto o bordo stradale, tagli dell'apparato radicale a seguito di lavori stradali di scavo);

7) **si ricorra** solo ed esclusivamente nella realizzazione degli interventi manutentivi, soprattutto in riferimento alla potatura, a **maestranze ed operatori altamente qualificati** sotto la guida di professionisti abilitati ad operare in campo agrario e forestale;

8) **venga programmato** ed **attuato** un **accurato e periodico monitoraggio** delle alberate, facendo riferimento ai protocolli internazionali nel campo specifico dell'arboricoltura, attraverso valutazioni visive (VTA) e, nei casi richiesti, ad apposite indagini strumentali, al fine di accertare, prevenire e correggere eventuali anomalie o problematiche, anche da un punto di vista fitostatico;

9) **venga prevista**, in relazione alla straordinaria importanza e ruolo delle alberate nel contesto astigiano, una loro **sistematica realizzazione** ovunque sia possibile, anche e soprattutto in riferimento alle aree di sosta e di parcheggio, compatibilmente con le attuali norme in materia stradale, attraverso un adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e la destinazione di appositi fondi pubblici;

10) **emerga**, *proprio da Villanova d'Asti*, il principio per cui gli interventi di progettazione, gestione, monitoraggio e salvaguardia delle alberate nell'Astigiano – e da qui in tutta Italia - sia in capo solo ed esclusivamente alla responsabilità di **figure professionali appositamente formate ed abilitate** secondo la normativa vigente ad operare in campo agrario e forestale e specificatamente dell'arboricoltura, potendo diversamente ricorrere gli estremi per una compromissione di un pubblico patrimonio con danni ambientali ed erariali per la collettività.

Villanova d'Asti, sabato 11 gennaio 2014

LETTO ED APPROVATO
